



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 610

del 23-07-2015

SERVIZIO: RISORSE UMANE

UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE - PRDAG - 100 - 2015

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili e variabili per l'esercizio finanziario 2015.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla presente determinazione, è stato acquisito il seguente parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa: Favorevole

li, 27-07-2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to PRETE FERNANDA

Il presente atto comporta impegno di spesa e ai sensi e per gli effetti dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., diventerà esecutivo dopo apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

li 27-07-2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to PRETE FERNANDA

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- in data 22 gennaio 2004 è stato sottoscritto il CCNL comparto regioni ed autonomie locali relativamente al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003;
- il predetto CCNL ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina di cui all'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- all'art. 31 del richiamato CCNL è previsto, per esigenze di semplificazione e di controllo della spesa, che gli Enti del comparto determinano annualmente, con effetto dal 31 dicembre 2003 ed a valere per l'anno 2004, le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 CCNL del 1° aprile 1999), ora denominate "risorse decentrate", secondo la nuova disciplina che individua due tipologie di risorse:
 - quella che ricomprende le fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della stabilità, certezza e continuità nel tempo, dette "risorse stabili" (art. 31, comma 2) e, come tali, destinate prioritariamente alla remunerazione degli istituti contrattuali che richiedono ingenti pagamenti stabili e duraturi nel tempo;
 - quella che ricomprende le altre fonti di finanziamento, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica dell'eventualità e variabilità, dette "risorse variabili" (art. 31, comma 3) che, pertanto, per il loro carattere di incertezza nel tempo, potranno essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi provvisti anche essi delle predette caratteristiche di variabilità ed eventualità quali, principalmente, gli incentivi per produttività;

Premesso altresì che:

- le suddette risorse decentrate stabili ricomprendono quelle calcolate dagli Enti nel 2003 con riferimento alla seguente disciplina:
 - CCNL 1° aprile 1999, artt. 14 comma 4, 15 comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l e comma 5 per i soli effetti derivanti dall'incremento degli organici e conseguenti assunzioni di personale;
 - CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 1 e 2;
- alle risorse di che trattasi si aggiunge, altresì, l'incremento di cui all'art. 32, comma 1 (0,62% monte salari 2001) ed eventualmente, in presenza di determinate condizioni, quelli di cui ai commi 2 (0,50% monte salari 2001) e 7 (0,20% monte salari 2001) del medesimo articolo;
- al fine di procedere ad un percorso corretto per il calcolo, per evitare ingiustificati incrementi degli oneri a carico del bilancio e considerato che l'Ente ha conservato nelle risorse ex art. 15 le somme già destinate negli anni precedenti e nel 2003 a compensi di natura stabile, occorre effettuare necessariamente le decurtazioni dei seguenti valori:
 - le risorse destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche del personale dipendente;
 - le risorse destinate per la prima riclassificazione di alcune categorie di lavoratori (art. 7, comma 7, CCNL del 31 marzo 1999);
 - le risorse destinate al completamento del finanziamento delle indennità di comparto (gennaio 2003 e gennaio 2004);
- per ciò che concerne le suddette risorse decentrate variabili, gli Enti del comparto possono annualmente integrare le risorse decentrate con somme di carattere variabile, dando applicazione alle seguenti disposizioni contrattuali:
 - CCNL del 1° aprile 1999, art. 15 comma 1, lett. d, e, k, m, n, e commi 2, 4, e comma 5, per i soli effetti correlati al miglioramento e incremento dei servizi (il comma 5 potrà avere applicazione anche per gli anni futuri);
 - CCNL 14 settembre 2000, art. 54, CCNL 5 ottobre 2001, art. 4 commi 3 e 4;

- al fine di conseguire un progressivo riallineamento della retribuzione complessiva del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali con il restante personale del pubblico impiego, l'art. 33 del contratto collettivo di che trattasi ha istituito un nuovo compenso denominato "indennità di comparto" e che, a partire dal 1° gennaio 2003, le somme occorrenti per la corresponsione dell'indennità medesima vengono prelevate dal fondo di cui all'art. 31, comma 2 (risorse stabili) del CCNL più volte richiamato;
- le risorse decentrate stabili del fondo di cui sopra sono state ulteriormente integrate per effetto dell'applicazione delle seguenti discipline:
- CCNL art. 4, comma 1, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 9 maggio 2006;
- art. 8, commi 1-2, CCNL per il comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 11 aprile 2008;

Considerato tanto sopra premesso di dovere procedere, in coerenza con le argomentazioni innanzi espresse, alla costituzione formale del "fondo risorse decentrate" per il corrente esercizio finanziario dando atto, nel contempo, che con Decreto del Presidente n. 142/2015 si è tra l'altro disposta la quantificazione, come di seguito indicata, delle risorse di natura variabile che alimentano tale fondo limitando tuttavia quest'ultime, stante il quadro sanzionatorio vigente per le ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno, quale è quella riferita a questo Ente con riferimento al passato esercizio, alle sole tipologie per cui secondo la prevalente giurisprudenza contabile non è preclusa, al verificarsi della predetta violazione, la possibilità di poterne disporre l'allocazione nel rispettivo fondo delle risorse decentrate:

- € **200.000,00** a titolo di risorse previste all'articolo 15, comma 1, lett. k CCNL 1° aprile 1999 (con specifico riferimento alle risorse di cui all'art. 93, commi dal 7 bis al 7 quinquies, d.lgs. n. 163/2006);
- € **15.000,00** a titolo di risorse previste all'articolo 27 CCNL 14 settembre 2000;

Considerato altresì che:

- in relazione alle informazioni ricevute dai servizi Finanziari dell'Ente, le economie di risorse decentrate relative al passato esercizio allocabili, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, CCNL 1° aprile 1999, nella parte variabile del "fondo risorse decentrate" 2015 risultano pari a € **14.196,27** (di cui € **19,74** quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per "Alte professionalità");
- in relazione alle predette informazioni, non sussistono risparmi di risorse del fondo lavoro straordinario relativi al passato esercizio allocabili, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lett. m CCNL 1° aprile 1999, nella parte variabile del "fondo risorse decentrate" 2015;

Considerato inoltre che:

- ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa del personale;
- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), che detta la disciplina della spesa di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- particolare rilievo hanno assunto, altresì, le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del citato decreto legge che introducevano un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 nonché, per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013, fino a tutto il 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello

dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non avrebbe potuto superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e, comunque, si sarebbe dovuto automaticamente ridurre in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la norma dunque definiva un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate, vincolate nella quantificazione determinata per il 2010, ed imponeva un taglio automatico delle risorse decentrate che avrebbe operato a prescindere da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni avrebbero autonomamente deciso di operare per ragioni di equilibrio di bilancio;

- per quanto previsto all'art. 1, comma 456, legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e, peraltro, chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, dal 1° gennaio 2015 cessano gli effetti delle misure di contenimento disposte, come sopra indicato, al primo periodo del già citato art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per assumere, invece, piena efficacia l'ulteriore previsione (secondo periodo aggiunto all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010) del medesimo provvedimento legislativo secondo cui, per l'appunto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della suddetta disciplina di cui al primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010;

Atteso, pertanto, che le risorse di natura stabile che alimentano il “fondo risorse decentrate” di questo Ente, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle suddette disposizioni contrattuali, risultano come di seguito argomentato:

- **articolo 14, comma 4, CCNL 1° aprile 1999 (€ 5.040,72):**
riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario;
- **articolo 15, comma 1, lett. a CCNL 1° aprile 1999 (€ 394.278,80):**
gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e CCNL 6 luglio 1995;
- **articolo 15, comma 1, lett. b CCNL 1° aprile 1999 (€ 104.661,13):**
ricomprensione delle risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998;
- **articolo 15, comma 1, lett. g CCNL 1° aprile 1999 (€ 34.599,15):**
le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale;
- **articolo 15, comma 1, lett. h CCNL 1° aprile 1999 (€ 9.296,22):**
le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di ottava qualifica funzionale o apicale nell'Ente, in gran parte ricomprese nella retribuzione di posizione dei soggetti interessati;
- **articolo 15, comma 1, lett. j CCNL 1° aprile 1999 (€ 47.325,03):**
l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 15, comma 1, lett. l CCNL 1° aprile 1999 (€ 92.584,88):**
ricomprensione delle quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni;
- **articolo 15, comma 5, CCNL 1° aprile 1999 (€ 362.553,35):**
ricomprensione delle quote di finanziamento del salario accessorio correlate ad avvenuti incrementi delle dotazioni organiche cui ha fatto seguito l'effettiva assunzione di nuovo personale;
- **articolo 4, comma 1, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 101.158,52):**
l'incremento corrispondente ad un importo pari all'1,1% del monte salari del 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 4, comma 2, CCNL 5 ottobre 2001 (€ 121.473,10):**
gli importi annui della retribuzione individuale di anzianità e degli eventuali assegni personali non riassorbibili non più corrisposti dall'Ente, dal 2000, a seguito della cessazione dal servizio del personale che ne beneficiava, secondo il prospetto di seguito indicato:

ANNI	RIA - ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO (Art. 4, c. 2, CCNL 05/10/2001)
2000-2002	14.416,47
2003	3.589,97
2004	7.154,16
2005	5.550,35
2006	5.117,58
2007	25.468,04
2008	13.242,32
2009	14.575,86
2010 - 2014	32.358,35
TOTALI	121.473,10

- **articolo 32, comma 1, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 44.386,39):**
l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,62% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 32, comma 2, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 35.795,48):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 32, comma 7, CCNL 22 gennaio 2004 (€ 14.318,19):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti inferiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,50% del monte salari del 2001 (€ 7.159.095,58), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 4, comma 1, CCNL 9 maggio 2006 (€ 66.889,76):**
verificata la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,5% del monte salari del 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- **articolo 8, commi 1-2, CCNL 11 aprile 2008 (€ 58.451,00):**
verificati il rispetto del patto di stabilità interno, la coerenza con il quadro normativo delineato all'art.1, comma 557, legge n. 296/2006 e la sussistenza di un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti non superiore al 39%, l'incremento corrispondente ad un importo pari allo 0,6% del monte salari del 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza;

Costatato pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, il fondo risorse decentrate di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, computato al lordo delle risorse di natura variabile come sopra indicate, risulta pari a **€ 1.722.007,99**

Rilevato inoltre che, al fine di individuare l'importo di risorse decentrate effettivamente spendibili da parte dell'Ente, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- decurtare le risorse decentrate stabili dei valori riferiti a oneri che si sono stabilmente consolidati a seguito dell'applicazione delle regole contrattuali che hanno comportato un utilizzo della medesima tipologia di risorse (stabili) quali:
 - le risorse stabili destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche orizzontali del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza coinvolto in tali progressioni economiche;
 - le risorse destinate all'integrazione del finanziamento delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza beneficiario di tale indennità;
- ai sensi e per gli effetti della sopra citata disciplina di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, decurtare permanentemente le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della disciplina di cui al primo periodo del predetto art. 9, comma 2-bis;

Quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito indicata:

PROVINCIA DI BRINDISI
DETERMINAZIONE RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI NEL 2015

(A) IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2015					€ 1.722.007,99
A N N I	RISORSE DECENT. IMPIEGATE PER COMPENSI DI NATURA STABILE		RECUPERO RISORSE STABILI DA PERS. CESSATO DAL SERVIZIO		
	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (a)	INDENNITA' DI COMPARTO (b)	PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI (c)	INDENNITA' DI COMPARTO (d)	
2000-02	€ 117.502,43		€ 5.953,55		
2003	€ 189.658,22		€ 5.635,87		
2004	€ 159.850,11	€ 173.324,16	€ 30.076,11	€ 4.527,48	
2005	€ 227.722,52		€ 48.002,00	€ 2.871,60	
2006	€ 110.261,71		€ 16.541,46	€ 3.321,72	
2007	€ 30.000,00		€ 30.614,35	€ 6.025,68	
2008	€ 21.000,00		€ 62.706,93	€ 7.508,88	
2009	€ 7.192,37		€ 49.007,90	€ 6.531,86	
2010	€ 33.163,46		€ 55.310,84	€ 7.580,52	
2011	€ 0,00		€ 33.621,47	€ 5.391,72	
2012	€ 0,00		€ 58.305,65	€ 9.291,96	
2013	€ 0,00		€ 5.504,26	€ 924,48	
2014	€ 0,00		€ 4.599,89	€ 2.266,56	
TOTALI (a b c d)	€ 896.350,82	€ 173.324,16	€ 405.880,28	€ 56.242,46	
(B) IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN P.E.O. NELL'ESERCIZIO 2015 <i>[totale a - totale c] - da sottrarre -</i>					€ 490.470,54
(C) IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN INDEN. COMPARTO NELL'ESERCIZIO 2015 <i>[totale b - totale d] - da sottrarre -</i>					€ 117.081,70
(D) IMPORTO RISORSE DECENTRATE STABILI DA DECURTARE, AI SENSI ART. 9, C. 2-bis <i>(secondo periodo), D.L. N. 78/2010 - da sottrarre -</i>					€ 155.906,24
IMPORTO RISORSE DECENTRATE SPENDIBILI NELL'ESERCIZIO 2015 [A - B - C - D]					€ 958.549,51

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la consistenza delle risorse decentrate effettivamente spendibili risulta, per il corrente esercizio, pari a **€ 958.549,51**

Ravvisata quindi l'opportunità di dovere adottare in questa sede le decisioni essenziali per la formale definizione delle risorse decentrate per l'esercizio in corso in funzione, tra l'altro, della necessità di garantire, compatibilmente con il quadro normativo generale di disciplina dei vincoli finanziari che sovrintendono alla determinazione e gestione delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa di lavoro, gli obiettivi di promozione del merito e di miglioramento della performance organizzativa e individuale, così come trasfusi negli indirizzi formulati alla delegazione di parte pubblica con il richiamato Decreto del Presidente n. 142/2015;

Dato atto inoltre che:

- detto fondo è in linea con il citato vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa da prevedere da parte questo Ente per il corrente esercizio;
- detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), posto che il suo ammontare complessivo (pari a € 1.722.007,99), viene permanentemente decurtato di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno

2014 (pari a € 155.906,24), in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della disciplina di cui al primo periodo del predetto art. 9, comma 2-bis;

Richiamato l'art. 3, comma 1, del contratto integrativo di lavoro sottoscritto presso questo Ente in data 1° dicembre 2014 in cui è testualmente disposto quanto segue:

“Con riferimento alla sola liquidazione delle indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999, il presente accordo annuale integrativo ha validità ed efficacia, anche per gli esercizi finanziari successivi, salvo formale diverso accordo tra le parti, con relativo pagamento trimestrale anche nelle more dell'approvazione della ripartizione del fondo”;

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 1/2012 con cui si è disposto, tra l'altro, il conferimento alla scrivente dell'incarico delle funzioni dirigenziali del Servizio n. 1 oltre che, *ad interim*, del Servizio n. 8 ed attestata, pertanto, la propria competenza nell'adozione del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.
2. Di approvare il **“fondo risorse decentrate”** di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che le risorse decentrate stabili, pari a **€ 607.552,24** per far fronte al pagamento, nell'esercizio in corso, delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente in corso di approvazione.
4. Di disporre, altresì, che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a **€ 944.353,24** nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, vengano contabilizzate, come di seguito indicato, sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione, dando atto che il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente ed in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall'ARAN:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 927.953,24	720	€ 242.129,00	730	€ 78.877,00	159527
€ 8.200,00	122121	€ 1.951,60	123121	€ 697,00	159412
€ 8.200,00	124121	€ 1.951,60	125121	€ 697,00	159118

5. Di dare atto che le risorse connesse ai risparmi di cui al passato esercizio, pari a € 14.196,27 (di cui € 19,74 quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per “Alte professionalità”), oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO [economie da passato esercizio]			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 9.856,68	720	1358/2015	€ 2.345,89	730	1359/2015	€ 963,89	1595127	958/2014
€ 1.463,49		1390/2015	€ 348,31					
€ 19,74		1391/2015	€ 4,70					
€ 375,60	1280	1379/2015	€ 89,39	730	1359/2015	€ 242,79	1591	1387/2015
€ 444,55	2140	1380/2015	€ 105,80	2150	1384/2015			
€ 1.574,31	2580	1381/2015	€ 374,69	20	1385/2015			
€ 182,08	2140	1382/2015	€ 43,34	730	1359/2015			
€ 279,82	3372	1383/2015	€ 66,60	1970	1386/2015			

6. Di disporre inoltre, in relazione a quanto specificatamente previsto al citato all'art. 3, comma 1, del contratto integrativo di lavoro sottoscritto presso questo Ente in data 1° dicembre 2014 ed al fine di poter far fronte alla liquidazione, a favore del personale dipendente avente diritto, dei compensi accessori di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999, che nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo per il corrente esercizio, quota parte delle risorse indicate al precedente punto n. 4 del presente dispositivo siano impegnate sul corrente bilancio in corso di approvazione secondo le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO IMPEGNO DI SPESA
720	Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo (CCNL 01/04/1999 art. 17, c. 2, lett. d).	€ 146.000,00
	Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C (CCNL 01/04/1999 art. 17, c. 2, lett. e).	€ 30.000,00
730	Spesa per oneri riflessi (ex cpdel).	€ 41.888,00
1595127	Spesa per IRAP.	€ 14.960,00

7. Di disporre, inoltre, che con successivo atto si provvederà al completamento degli impegni contabili correlati alle determinazioni che saranno assunte in sede di contrattazione integrativa di lavoro riferita al corrente esercizio finanziario.

8. Di disporre inoltre che, stante il quadro sanzionatorio vigente per le ipotesi di mancato rispetto del patto di stabilità interno, quale è quella riferita a questo Ente con riferimento al passato

esercizio, la previsione delle risorse decentrate di natura variabile che alimentano il fondo in argomento si è limitata alle sole tipologie per cui, secondo la prevalente giurisprudenza contabile non è preclusa, al verificarsi della predetta violazione, la possibilità di poterne disporre l'allocazione nel rispettivo fondo delle risorse decentrate.

9. Di disporre infine, come stabilito con Decreto del Presidente n. 142/2015, che a seguito del completamento dei programmi di interventi strutturali connessi al processo istituzionale di riordino delle funzioni delle province di cui alla legge n. 56/2014, con successivo provvedimento saranno eventualmente adottate, qualora dovessero ricorrerne i relativi presupposti di fatto e di diritto, le opportune determinazioni finalizzate all'adeguamento della consistenza delle risorse allocate nel fondo in argomento.
10. Di attestare che, a norma dell'art. 147 bis del t.u. 267/2000, il presente atto è regolare in quanto sono stati verificati i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'assunzione della spesa.
11. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs n. 196/2003.
12. Di dare atto che, ai fini della validità del presente atto, non rileva la condizione legale di efficacia prevista all'art. 26, comma 3, d.lgs. n. 33/2013.
13. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento relativo all'adozione del presente atto è il Dott. Michele Mancarella.
14. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il relativo ricorso dinanzi l'autorità giudiziaria ordinaria, entro i termini disposti dal vigente codice di procedura civile.
15. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
16. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U..

Brindisi, li 27.07.2015

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Fernanda PRETE

Il sottoscritto, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, li 27.07.2015

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott. Michele MANCARELLA

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, li 27.07.2015

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Fernanda PRETE

PROVINCIA DI BRINDISI

FONDO RISORSE DECENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
(ART. 31 CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI DEL 22 GENNAIO 2004)

RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.14,c. 4	Riduzione del 3% delle risorse destinate nell'anno 1999 a prestazioni di lavoro straordinario.	€ 5.040,72
CCNL 01/04/99 art.15, c.1	Let. a): gli importi dei fondi previsti per l'esercizio 1998 dall'art. 31, comma 2, lett. b-c-d-e- CCNL 6 luglio 1995.	€ 394.278,80
	Let. b): le risorse aggiuntive, sempre riferite al 1998.	€ 104.661,13
	Let. g): le risorse destinate al pagamento del livello economico differenziato, la cui entità deve considerarsi ormai ricompresa nel fondo della progressione orizzontale.	€ 34.599,15
	Let. h): le risorse destinate, prima dell'aprile 1999, al pagamento della ex indennità di € 774,69 al personale di attività qualificata funzionale.	€ 9.296,22
	Let. j): l'incremento corrispondente allo 0,52% del monte salari del 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 47.325,03
CCNL 01/04/99 art.15,c. 5	Let. l): le quote di finanziamento del salario accessorio correlate al trasferimento di personale a seguito di avvenuti processi di decentramento e delega di funzioni.	€ 92.584,88
	Risorse per far fronte ai maggiori oneri del trattamento economico accessorio correlato a incrementi nelle dotazioni organiche.	€ 362.553,35
CCNL 05/10/01 art.4, c. 1	Incremento pari all'1% del monte salari dall'anno 1999 (€ 9.196.228,84), esclusa la quota relativa alla dirigenza	€ 101.158,52
CCNL 05/10/01 art.4, c. 2	Importo annuo RIA e ass.ad personam personale cessato dal 01/01/2000 al 31/12/2009.	€ 121.473,10
CCNL 22/01/01 art.32	Comma 1: incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58).	€ 44.386,39
	Comma 2: incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 35.795,48
	Comma 7: incremento pari allo 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 7.159.095,58) - Rapporto spesa personale / entrate correnti inferiore al 39%.	€ 14.318,19
CCNL 09/05/06 art.4, c. 1	Incremento pari allo 0,5% del monte salari dall'anno 2003 (€ 13.377.952,06), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 66.889,76
CCNL 11/04/08 art.8,cc.1-2	Incremento pari allo 0,6% del monte salari dall'anno 2005 (€ 9.741.881,00), esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 58.451,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI (A)		€ 1.492.811,72
RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 01/04/99 art.17, c. 2, lett. b	Risorse decentrate stabili investite in progressioni economiche orizzontali (dall'esercizio 2000).	€ 490.470,54
CCNL 22/01/04 art. 33	Risorse decentrate stabili investite in indennità di comparto (gennaio 2003 - gennaio 2004).	€ 117.081,70
L. n. 122/10, art.9, c. 2-bis (2° periodo)	Decurtazione permanente risorse decentrate [da applicazione art. 9, comma 2-bis (1° periodo), d.l. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)].	€ 155.906,24
TOTALE RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI (B)		€ 763.458,48
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI (C) = (A - B)		€ 729.353,24
RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
CCNL 01/04/99 art.15, c.1	Let. d): le risorse derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art. 43 l. n. 449/1997.	€ 0,00
	Let. m): risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario.	€ 0,00
	Let. k): le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni del personale: art. 93, commi dal 7 bis al 7 quinquies, d.lgs. n. 163/2006 (€ 200.000,00 - compensi spettanti ai tecnici per premiare la progettazione, ecc.).	€ 200.000,00
CCNL 14/09/00 art.27	Risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 15.000,00
CCNL 01/04/99 art.15,c.2-4	Incremento pari 1,00% del monte salari anno 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa quota per dirigenza.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art.15, c.5	Risorse connesse all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, con correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio.	€ 0,00
CCNL 01/04/99 art.17, c.5	Economie da fondo risorse decentrate esercizio precedente.	€ 14.196,27
TOT. RIS. DECENT. VARIABILI / TOT. RIS. DECENT. VARIABILI DISPONIBILI (D)		€ 229.196,27
TOT. RIS. DECENTRATE / TOT. RIS. DECENTRATE SPENDIBILI (E) = (C + D)		€ 1.722.007,99
		€ 958.549,51

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: **Vedasi parere allegato.**

Li, 27-07-2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PANNARIA ALESSANDRA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° ____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

che la presente determinazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio da oggi **28.07.2015** e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Si attesta, altresì, che la presente determinazione è divenuta esecutiva in data 27-07-2015, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

F.to PRETE

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

F.to PRETE

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line, è conforme al documento originale ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005. Il corrispondente documento firmato è conservato negli archivi della Provincia di Brindisi.

IL SEGRETARIO GENERALE

li **28.07.2015**

Dott. FABIO MARRA

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Presidente
- b) Al Segretario Generale
- c) Al Collegio dei Revisori
- d) Al NdV

**IL DIRIGENTE
SERVIZIO AFFARI GENERALI**

li **28.07.2015**

F.to PRETE
